La crisi della casa a Savona

Chiesto dal Sunia il sequestro di alloggi sfitti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 novembre.

Un migliaio di alloggi sfitti da oltre un anno dovrebbero essere requisiti dal Comune, con un decreto di occupazione temporanea, per essere messi a disposizione di chi è senza casa o vive in locali malsani. E' una delle proposte che la segreteria del Sindacato unitario inquilini assegnatari (Sunia) ha presentato al sindaco. Il Sunia chiede che il Comune si ponga *«il problema di come aggredire le cause che stanno a monte della "fame" di abitazioni e quindi predisporre un intervento di emergenza che serva almeno a soddisfare i bisogni più urgenti e risolvere le situazioni più disperate, in modo da poter programmare interventi più massicci a medio termine»*.

La delegazione savonese che, assieme al presidente della Provincia Amasio e all'assessore provinciale Vranl, ha partecipato la settimana scorsa alla manifestazione romana, al rientro dalla capitale ha preso contatto con le autorità, per avviare un discorso sul problema della casa, che presenta aspetti gravi, *«conseguenza dell'accanirsi di vecchi nodi della politica edilizia, che attendono da anni una soluzione»*.

Il Sunia ha presentato al Comune una serie di richieste che dovrebbero costituire la base per un discorso serio e realistico sulla situazione degli alloggi a Savona e costituire le premesse per la realizzazione di quelle strutture che saranno previste dalla legge sull'equo canone.

«A Savona — dice Vittorio Nellino, segretario provinciale del sindacato — *c'è una forte domanda di abitazioni. C'è inoltre l'esigenza del recupero di locazione perchè ci sono centinaia di richieste di sfratto. Bisogna poi considerare il caro affitto e il costo crescente dei servizi accessori, la degradazione di moltissimi edifici nel centro storico e nelle zone operaie. Si registra una carenza notevole di alloggi popolari mentre numerosi sono gli appartamenti sfitti. Purtroppo, però, non conosciamo con precisione questa situazione, per cui è necessario che il Comune di Savona, come è già avvenuto in altre città, costituisca una commissione per la casa, che determini l'ammontare dei canoni degli alloggi requisiti, secondo le capacità economiche dell'inquilino, censisca le famiglie che versano in grave disagio abitativo, stabilisca la graduatoria e provveda all'assegnazione degli alloggi per la sistemazione provvisoria delle famiglie»*.

In molte zone della città esistono situazioni di vero disagio: nel centro storico, ad esempio, quando piove, numerosi alloggi restano allagati, in altri cadono calcinacci. Lo stesso accade in vecchi edifici della periferia. Il Comune non può far nulla: per ottenere dai proprietari le necessarie riparazioni, all'inquilino non resta che rivolgersi alla magistratura.

A monte della commissione dovrebbe esistere un «ufficio casa», con il compito di censire tutte le case malsane, intervenire immediatamente nei casi più gravi, programmare piani di risanamento, creare un «parco alloggi» per risolvere i casi più urgenti e costituire un'anagrafe degli alloggi.

L'azione del Sunia non si limita, però, ad un intervento presso l'amministrazione comunale. Stamane è stata presentata all'istituto autonomo case popolari (Iacp) una sorta di «piattaforma rivendicativa» sulla gestione dell'Iacp e sui rapporti con gli inquilini (l'istituto amministra altre cinquemila alloggi sparsi in tutta la provincia).

Il sindacato chiede che vengano abrogati gli attuali contratti «arcaici e barbarici» e si realizzi un contratto nuovo nel rispetto delle leggi, che definisca le responsabilità ed i doveri dell'istituto e dell'inquilino, per quanto riguarda i lavori di miglioria, i cambi di alloggio, le manutenzioni e la gestione del riscaldamento e dei servizi.

Anche all'Iacp il sindacato chiede un'anagrafe degli appartamenti, per accertare i casi di abusivismo ed eliminare le ingiustizie.

Nicolò Siri

Processo a Savona per quattro giovani dopo un "raid,, di violenza ad Alassio

Sequestrarono una ragazza che poi riuscì a liberarsi - Rapirono una minore in auto e la seviziarono - Compariranno davanti ai giudici il 22 dicembre - I quattro respingono le accuse

(Nostro servizio particolare)
Savona, 11 novembre.

I quattro protagonisti di una allucinante notte di violenza, compariranno il 22 dicembre, in tribunale a Savona. Sono Lidio Suppo, Salvatore Grillo, entrambi di 24 anni, Dario Perrone, di 21 e Riccardo Cummella di 23, tutti residenti a Torino.

Lidio Suppo è imputato di sequestro di persona a fine di libidine, tentata violenza, violazione di domicilio, danneggiamenti e resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Gli altri tre, oltre che dei precedenti reati, dovranno rispondere di un secondo sequestro di persona (minore) a fine di libidine, tentata violenza e furto.

Gli episodi avvennero nella notte di martedì del 3 agosto scorso. I quattro partono per una gita in auto con un'amica, Silvana Esposito, 19 anni, di Torino. Si dirigono sulle alture di Laigueglia. La giovane (che li conosce bene) non ha dubbi sulle loro intenzioni. Per non sottostare ai loro desideri, ricorre ad uno stratagemma: «Ho un'amica a Laigueglia — dice — andiamo a prenderla. Ci divertiremo di più. Passeremo la notte insieme». Il quartetto accetta, dopo averla ammonita: «Non fare scherzi».

Raggiunta l'abitazione dell'amica, dove c'è il padre, la Esposito si si barrica. I teppisti però non si arrendono, minacciano e sfondano la porta. Si allontanano soltanto quando sentono le sirene della polizia che accorre.

Lidio Suppo si ferma a Laigueglia, per gli altri tre la notte brava continua. Portano a bordo di una «cinquecento» (la «124» è rimasta al Suppo) e raggiungono Alassio. E' passata da poco l'una. Nei pressi del parco San Rocco incontrano M.B., 17 anni, di Alassio. La ragazza, che è stata accompagnata dal fidanzato, si trova a poche decine di metri dalla propria abitazione. I malviventi affiancano la giovane e la obbligano a salire sulla loro vettura. Le strappano un braccialetto, quindi raggiungono una zona buia, dove la violentano. I teppisti gettano poi la giovane fuori dell'auto in corsa. M. B., semisvenuta, graffiata al collo ed alle braccia e con i vestiti a brandelli, verrà poi soccorsa da un passante ed accompagnata presso i carabinieri. S'inizia la caccia, che si conclude con l'arresto dei quattro teppisti, che reggiscono con pugni e calci contro gli agenti.

Lidio Suppo è ora in libertà provvisoria, gli altri tre in carcere. Si protestano innocenti, ma il giudice istruttore li rinvia a giudizio. Nell'ordinanza il magistrato fa rilevare le contraddizioni in cui sono caduti gli imputati e le loro versioni inverosimili dei fatti. Le prove più gravi, però, provengono dalla perizia medica, dai riscontri sul luogo del secondo tentativo di violenza e dalle testimonianze del fidanzato, della vittima e del professionista che l'ha soccorsa.

Bruno Balbo

Riccardo Cummella, Salvatore Grillo, Dario Perrone (Telefoto Ferrando)

Tragedia a Borgo S. Moro d'Imperia

Giovane sposa si uccide gettandosi dal 4° piano

Madre di due bambini - Era in casa dei genitori (il marito, camionista, era al lavoro) - Si taglia le vene il pittore Finocchiaro

Varazze: suicida con un colpo di fucile

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 novembre.

(b.c.) Tragedia ieri mattina nel centralissimo Borgo San Moro di Imperia, vicino alla parrocchiale di Cristo Re: Milena Cappelli in Amoretti, 36 anni, madre di due figli, si è uccisa buttandosi dal quarto piano della abitazione del proprio padre, Giovanni Cappelli, artigiano edile, in via Trento 39.

Da tempo la donna, che abita col marito, Francesco Amoretti, in via Buonarroti 17, era in cura per esaurimento nervoso. In assenza del marito, che viaggia come autista, in questi giorni si era recata presso i genitori con due figli.

La Cappelli, ieri mattina verso le 8, ha pregato la madre di recarsi in cucina per preparare la colazione per i due bambini. Rimasta sola nella camera da letto essa ha aperto la porta che dà su un terrazzo prospiciente via Trento e si è gettata di sotto. Mentre precipitava ha lanciato un urlo: i familiari lo hanno sentito e sono accorsi, ma non c'è stato nulla da fare perché la Cappelli è morta, prima ancora di giungere all'ospedale, per frattura della base cranica e numerose altre ferite al corpo.

— Anche un pittore imperiese, Emilio Finocchiaro, 48 anni, via Silorata, ha tentato questa sera di uccidersi tagliandosi le vene ed ingerendo numerose compresse di un tranquillante.

Verso le 20 un amico del Finocchiaro, Romano Ferrari, via della Repubblica, ha ricevuto una telefonata: *«Sto per uccidermi, ci rivedremo all'altro mondo»*, gli ha detto il pittore. Il Ferrari è corso alla sua casa: ha trovato l'artista a letto, già grave.

Il Ferrari ha chiamato la Croce Bianca e il pittore è stato portato all'ospedale. Dopo le cure del caso i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. Si ignorano i motivi del tentativo di suicidio.

Varazze, 15 novembre.

(b.b.) Un operaio di Varazze si è ucciso con un colpo di fucile al volto. E' Domenico Parodi, 46 anni, abitante nella frazione Muggine, via Fabio 53. Poco dopo le 23 ha atteso che il fratello maggiore, Giobatta, si recasse al capezzale del padre, gravemente malato, per somministrargli l'ossigeno, poi ha appoggiato il calcio del fucile (un calibro 12 da caccia) al davanzale della finestra e con le canne rivolte al viso, ha premuto il grilletto. La rosa dei pallini gli ha scoperchiato la cassa cranica.

Il fratello, accorso allo sparo, s'è trovato davanti uno spettacolo raccapricciante e non ha avuto il coraggio di entrare in camera: è corso a dare l'allarme. Poco dopo sono giunti i carabinieri di Varazze.

Sembra che le cause del suicidio siano da ricercarsi nel precario equilibrio psichico dell'operaio. La salma è stata composta nell'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Milena Cappelli e Domenico Parodi, suicidi

Un giovane e una ragazza di Sanremo

Fidanzati fanno una rapina per pagare viaggio di nozze

Il colpo a Venezia - Lui 20, lei 21 anni: sono stati arrestati dopo un inseguimento per le calli e bloccati alla stazione - Armati di pistola

Giuliano Cozza, arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 novembre.

(r. o.) Due fidanzati sanremesi Giuliano Cozza, 20 anni, via Duca Abruzzi 4 e Piera Prontera, di 21, via Capitan Peanate 8, sono stati arrestati a Venezia: hanno rapinato una gioielleria in piazza San Marco. Lo hanno fatto — così ha detto il giovane agli agenti — per poter andare in viaggio di nozze, con appena sposati.

Sabato scorso, verso le 18,45, i due hanno fatto irruzione nella gioielleria «Bettinello e figli» di piazza San Marco: Cozza, che impugnava una pistola cal. 22 a canna lunga ha tenuto a bada i proprietari, mentre la fidanzata arraffava preziosi per circa 30 milioni. I due giovani sono stati arrestati alcune ore dopo, mentre alla stazione ferroviaria di piazza Roma, stavano per salire su un treno in partenza per Milano.

Giuliano Cozza è sospettato dalla polizia di Sanremo di avere anche partecipato all'assalto della gioielleria «Sobrero» di via Matteotti: avrebbe appoggiato la fuga dei due rapinatori Giulio Alias, 22 anni, e Mario M., 17 anni facendo da staffetta con la refurtiva (oltre 100 milioni di gioielli). Il vicequestore Natale ritiene che il Cozza sia il complice che l'Alias avrebbe tentato poi di uccidere al momento della spartizione del bottino.

Pierina Prontera è nota alle cronache perché più volte protagonista di clamorose scenate ad un giovane sanremese che affermava essere il padre di un bimbo che stava per nascere. Recentemente si era data pace ed aveva preso a frequentare il Cozza.

Chieste due perizie sul delitto d'Albenga

Savona, 15 novembre.

(b.b.) I difensori di Fedele La Rocca, 20 anni, e Luigi De Rosa di 20, i presunti killers di Lorenzo Bianchi, 36, anni, di Alassio, e Antonietta Signorile di 16, residente ad Albenga, contano su nuove perizie per minare le prove d'accusa.

Gli avvocati Consiglio e Dian hanno infatti chiesto due perizie: una balistica (i *killers* hanno sparato dall'interno o stando fuori dall'auto in cui i due fidanzati furono uccisi a colpi di lupara e pistola?) e l'altra ematica, sugli abiti e sulle auto dei presunti assassini.

Lorenzo Bianchi venne «giustiziato», insieme alla fidanzata, la notte del 3 giugno, in aperta campagna ad Albenga. La sentenza di morte fu emessa dopo una riunione di boss della prostituzione e del taglieggiamento dei locali

I corpi delle due vittime furono trovati, il volto sfigurato dalla scarica di lupara.

Preso con carico di droga

Studente di Imperia arrestato in Spagna

E' Francesco Iacometti, già ricercato anche in Italia per traffico di stupefacenti in Riviera

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 novembre.

(b.v.) Uno studente universitario imperiese, Francesco Iacometti, 26 anni, abitante in via Serrati, è stato arrestato nei giorni scorsi ad Algeciras (Spagna) da un nucleo antidroga della polizia spagnola, che gli ha trovato 1000 grammi di hashish che, pare, il giovane aveva acquistato durante un viaggio in Marocco. Iacometti è stato rinchiuso nelle carceri spagnole ed è ora in attesa di giudizio per traffico di stupefacenti: le leggi della Spagna per questo reato sono particolarmente severe.

La notizia dell'arresto è giunta alla questura di Imperia dove il nome di Iacometti è tutt'altro che sconosciuto per affari di droga: il giovane infatti è ricercato per un mandato di cattura emesso nel maggio di quest'anno dalla procura della Repubblica di Genova.

Con Iacometti, le autorità inquirenti genovesi hanno denunciato altre quattordici persone fra le quali l'imperiese Agostino Mazzitelli, 23 anni, abitante in via Monti 3.

Secondo l'accusa, Iacometti, con gli altri, avrebbe organizzato una catena di distribuzione della droga da Genova ad Imperia ed altri centri rivieraschi, fra cui Sanremo.

Proprio a Sanremo, Iacometti era stato accusato, nel settembre 1975, di spaccio di stupefacenti da un giovane ricoverato in grave stato di intossicazione. In quella occasione vennero denunciati anche due altri imperiesi, molto noti nel mondo della droga ponentina, Aldo Sottile e Danilo Antoniotti.

Francesco Iacometti

Un giovane e una ragazza di Sanremo

C'è mistero sulla morte d'un bimbo a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 novembre.

(r. o.) Un bimbo di 5 mesi, Antonio Dori, è morto ieri sera alle «Figue». La madre, Piera, 20 anni, aveva da poco dato al piccolo la poppata. Secondo il referto medico, il bambino è morto per insufficienza respiratoria, forse 'un attacco di asma o un rigurgito di latte.

In un primo tempo, la madre non si è accorta che il bimbo era morto: credeva che si addormentasse. La donna — figlia di Angelo Dori, ucciso ad Arma di Taggia anni or sono da un bandito — ha altri tre figli: Enrico di 7 anni, Mario di 4 e Massimo di 2. Lacista, è separata dal marito, Luigi Abbo.

«Quando ho visto Antonio che sembrava svenuto — ha detto la donna — ero sola con un'amica che è subito corsa a chiamare il mio ex marito». L'uomo si è recato alla Croce Rossa a chiamare un medico. Alle 18,30 il sanitario di turno ha constatato la morte del piccolo, avvenuta da circa due ore.

La piccola salma è stata composta nell'obitorio della Foce (due stanze, una fredda molto da cadere): gli abitanti del quartiere sono subito corsi alla povera mamma per una parola di conforto.

Ucciso da rigurgito di latte?

Bordighera: presi due ragazzi scippatori

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 15 novembre.

(f.l.) Gli «scippatori dall'auto rossa» sono stati arrestati questa sera dopo che per due giorni, con le loro imprese, avevano messo a soqquadro Bordighera. Sono due ragazzi quindicenni di Sanremo.

Per il momento ai due ragazzi, Nicola F. e Mirco O., gli inquirenti addebitano cinque scippi, compiuti ai danni di Lidia Stroppa, 51 anni, da Melegnano (Milano), Alma Ponzoni, 60 anni, da Bolzano, Giovanna Giraudo, 75 anni, da Vallecrosia, Anita Marussi, 65 anni, e Bruna Bertani, 32 anni, entrambe di Milano.

occhi felici
la lente corneale morbida
Gallflex 287
presso
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
OTTICA Giacobbi
Via Medaglie d'Oro, 8 - (Porta Mulino) - Telef. 50.370
Via Enrico D'Assi, 20 - Telef. 53.049
17021 ALBENGA

NOTIZIE IN BREVE

«Una tantum» a troppi evasori in provincia d'Imperia

(b.v.) Gli automobilisti della provincia di Imperia hanno pagato, per la «una tantum» circa un miliardo di lire, ma sono ancora molti gli evasori. Sono gli stessi fatto cronaca di ieri mattina.

Su 37 mila proprietari d'auto, 19 mila si sono rivolti all'Aci (450 milioni di lire); gli altri si sono rivolti agli uffici postali: da questo fatto nascono notizie precise.

Il pci di Albenga protesta per Kappler

(g.m.) Le sezione albenganese del pci ha stigmatizzato l'avvenuta liberazione di Kappler con un telegramma alla direzione del partito e all'on. Falco Accame, presidente della Commissione Difesa della Camera dei deputati. Nel testo si rileva «l'arbitraria decisione del tribunale militare, grave insulto ai valori della Resistenza ed al sacrificio dei Caduti per la libertà».

In moto contro pullman: grave a Ventimiglia

(l.m.) Il pensionato Giacomo Pistelli, 71 anni, via Mirella 3, Ventimiglia, ha riportato gravissime ferite in un incidente. Le sue condizioni sono disperate. Il Pistelli, su una moto, è finito contro un pullman condotto da Ercan Zaliani, da Villafalletto (Cuneo). Soccorso e portato all'ospedale di Sanremo, il Pistelli è stato poi trasferito al S. Corona di Pietra avendo riportato lo spappolamento della gamba sinistra, con distacco quasi totale del torso medio, frattura comminuta esposta del terzo inferiore del femore e del ginocchio sinistro.

Sanremo: oggi Casinò chiuso per sciopero

(r.o.) Oggi in occasione dello sciopero nazionale dei dipendenti degli enti locali, il Casinò di Sanremo rimarrà chiuso. Nella casa da gioco operano infatti i controllori del Comune che hanno aderito anch'essi all'agitazione. La decisione della chiusura della casa da gioco è stata assunta questa sera dalla giunta.

Mobile e preziose stampe rubate a Villa Hanbury

(r.s.) Sacrilegginia Villa Hanbury, nei famosi giardini di Ventimiglia: la scarsa notte è stato rubato un mobiletto del '600 lombardo in avorio in stile Barocco. E' scomparso anche un vaso in bronzo con le sembianze della famiglia Medici, insieme con tre stampe della stessa epoca con vedute di Grimaldi.

Perché non sono state pagate le pensioni ad Imperia

(b.v.) I pensionati della Previdenza sociale che non hanno potuto incassare ieri la pensione presso gli uffici postali della provincia di Imperia «per mancanza di fondi disponibili», saranno pagati entro due giorni. Lo ha dichiarato la direzione provinciale delle Poste, precisando che il ritardo è dovuto allo sciopero del personale di venerdì scorso che ha sconvolto il programma di distribuzione del denaro.

L'indagine nel Savonese sull'edilizia scolastica

(s.s.) L'8 novembre è iniziata nel Savonese la «Seconda rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica».

L'indagine, eseguita dall'istituto centrale di statistica d'intesa con il ministero della Pubblica istruzione, ha lo scopo di accertare la funzionalità didattica ed ambientale degli edifici scolastici e delle relative attrezzature e di rilevarne le carenze qualitative e quantitative.

A livello provinciale, la rilevazione è coordinata dal provveditore agli studi con l'ausilio di un comitato che fornisce assistenza tecnica.

L'architetto Bovio però non vuole dimettersi

Sfiducia al sindaco di Borghetto con i franchi tiratori del pci

Borghetto, 15 novembre.

Si è conclusa, con un voto di sfiducia al sindaco, arch. Pierluigi Bovio, comunista, la riunione del Consiglio comunale di Borghetto che avrebbe dovuto procedere ad un rimpasto della giunta. Di fronte all'esito del voto, il sindaco, che aveva precisato di non volersi dimettere con gli assessori, avendo ottenuto una conferma della fiducia dal suo partito, ha detto: *«Si tratta di un fatto grave che deve essere valutato. La seduta è chiusa e i lavori sono aggiornati a nuova data»*.

Il Consiglio era stato convocato su richiesta di otto consiglieri: i democristiani Barone e Vacca, il socialista Roverano, il socialdemocratico Pighi, il comunista dissidente Cagnino ed altri tre comunisti Bianchi, Allegri ed il vicesindaco Ragalzi, costituiti da tempo in gruppo autonomo.

L'arch. Bovio, non essendosi dimesso, tenta probabilmente di riuscire in sfida di una maggioranza in crisi da cinque mesi, con un'azione politica all'interno del partito. Parlando della situazione politica e amministrativa di Borghetto, il vicesindaco Ragalzi l'ha definita: *«farisaica e paradossale»*. Si è votato su di un documento programmatico che metteva a fuoco i maggiori problemi del Comune, ma che è stato giudicato insufficiente per la mancanza di precise indicazioni sui mezzi di finanziamento delle opere, e sui tempi di realizzazione.

Bovio contava su una maggioranza di 11 seggi (su 19) che nel corso della votazione si sono ridotti ad 8; 10 i voti contrari, una scheda bianca. Vi sono stati quindi 3, forse 4 franchi tiratori che hanno fatto lo «sgambetto» al sindaco. Difficile indicarli, si tratta comunque di consiglieri del pci che condividono l'accusa di *«accentratore»* mossa al primo cittadino e sono disposti a sostenere una candidatura per la carica.

Sarebbe già designato, il successore, l'ex assessore Aldo Vitaloni. L'isolamento del sindaco Bovio potrebbe però spiegarsi con il suo atteggiamento intransigente verso le situazione edilizia: è deciso a ridurre drasticamente — come ha chiesto la Regione Liguria — le volumetrie previste dal progetto di piano regolatore che costituisce un ostacolo irremovibile per quanti vorrebbero che a Borghetto si costruissero ancora edifici per quasi un milione di mc.

La mafia del cemento si è trasmessa nelle file comuniste? Si tenta di trarre profitto dalla crisi della maggioranza e della sezione comunista di Borghetto per la quale la federazione provinciale ha già deciso la gestione commissariale? Alla mozione sulla sfiducia, presentata dal vicesindaco Ragalzi, si è giunti dopo lunghe dispute ed una sospensione del dibattito per oltre mezz'ora.

Il sindaco Bovio ed i suoi sostenitori non sono rimasti, pur avendo fatto tutto il possibile, ad evitare il voto segreto. C'era stata persino una proposta per far allontanare dall'aula il folto pubblico.

All'inizio del dibattito si erano dimessi, per poter procedere al rimpasto, gli assessori Badino, Boccia, Raj, Bollero e Vitaloni, mentre il vicesindaco Ragalzi che aveva subordinato le sue dimissioni a quelle del sindaco, ha rinunciato al mandato subito dopo il voto sulla fiducia.

E. Mi.

Il "pistolero di mezzanotte" a Taggia

Tutte le sere sparava alla luna: è arrestato

Taggia, 15 novembre.

(m. r.) La notte scorsa, i carabinieri di Taggia hanno arrestato il presunto sparatore «incantapo» che, da un mese a questa parte, tutte le sere di cielo sereno, intorno alla mezzanotte, svegliava il paese, esplodendo colpi d'arma da fuoco verso la Luna. E' un floricoltore di 24 anni, Vincenzo La Rosa, sposato da pochi mesi, di Taggia.

Il giovane, denunciato per porto e detenzione di arma da fuoco e sparo in luogo pubblico, è stato rinchiuso nelle carceri di Sanremo, dove è a disposizione del magistrato. L'arresto è avvenuto questa notte nella centrale via Carlo. Sono circa le 24 e gli abitanti della zona sono improvvisamente svegliati da due secche detonazioni: lo sparatore di mezzanotte s'è fatto ancora vivo. Questa volta, però, le cose non gli sono andate bene: appostato poco lontano, un carabiniere in borghese, Mario Ventriglia, ha assistito alla scena. Il militare ordina l'alt, ma chi ha sparato fugge, dopo essersi liberato della pistola (una Beretta cal. 7,65).

Dopo un breve inseguimento tra i vicoli della cittadina, l'arrestato, accompagnato in caserma, Vincenzo La Rosa ha dichiarato ai marescialli Italo Vargiu: «Non so perché l'ho fatto: stavo dormendo quando, all'improvviso, ho sentito un forte desiderio di sparare, uscire, sparare in aria, sparare verso la Luna che illuminava il paese».

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: Piccoli equivoci.
AMBASSADOR: Il dottore dei matti.
AMBRA: L'insonnia.
ARISTON: Il bi e il ba.
ASTOR: Taxi Driver.
AURORA: Nessuno, neppure io.
AUGUSTUS: Miserere.
FIAMMA: Mary Poppins.
GIOIELLO: La pacca.
GRATTACIELO: Squadra antifurto.
LUX: L'ultima spiaggia.
NUOVO PALAZZO: Mary Poppins.
OLIMPIA: Cantici spagnoli.
ORFEO: Tutti gli uomini del Presidente.
RITZ: L'impagliatore alla sprovvista.
ROYALTY: Cesare Michetti.
SMERALDO: Medo dimmi la sfinge.
UNIVERSALE: Un fantasma.
VERDI: Satanas e signori bianca notte.
CHIAVARI — ASTOR: Un orfanello americano alla mafiosa.
CANTERO: Pan-ane.
SCIOVO: Un cadavere di troppo.
ORFEO: Non toccare a fiorire in casa.
LAVAGNA — CANTERO: L'assassino
SESTRI LEVANTE — CENTRALE: Poliziotti spari in pattuglia non intervengo.
RAPALLO — CRISTAL: Indian II.
ITALIA: Il cervello di ritorno.
AUGUSTUS: La casa di un altro mondo.
S. MARGHERITA L. — CENTRALE: Il medico della mutua.
LUX: Silve Cimal.
CAMOGLI — ODEON: Arrivo sfratto. Cerco e le cerco.
RECCO — ANNA: Violenza sull'assassino.

SAVONA

DIANA: La mostarda.
ELDORADO: Case Michela.
ITALIA: Arrivo Poliziotto sopra a vivo.
ASTORIA: Il dottore dei cervi.
OLIMPIA: La rivolta del drago.
ORIONE: La dominazione sopra il terrestre.
SILVIO: Il pianeta.
ALASSIO — RITZ: L'uomo venuto dalla libertà.
ARENA — ASTOR: La ghigliottina volante.
AMBRA: Vacanze.
CRISTALLO: Hotel rir.
ASTORIA — CAPO — DORIA: Buona da uccidere.
ARISTON — MARE — MARCONI: Sandokan e Tremila.
CAIRO — SOCIALE: Un killer di nome Shane.
CALIZZANO: Germany.
FINALBORGO — CENTRALE: Fatevi vivi ed io metterò non interverrò.
CENTRO — GOLFO: Il grande blondo.
LOANO — CALLECHIARA: Strada stretta per Corvi.
CERIALE — ODEON: Gualtiero verrà.
FINALE LIGURE — VITTORIA: Confessioni di un ufficiale di finanza.
ORCO: Impressione morbida.
LOANO — PERLA: Luna mannara.
MILLESIMO — ITALIA: La parola di Shanghai è legge.
LUX: Il duca nero.
PIETRA LIGURE — COMUNALE: Il giorno più lungo.
SPOTORNO — MIGNON: Professore senza accompagnato dai suoi genitori.
VADO — AURORA: Il secondo rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe.
SASSELLO: Waltis, la guerra continua del soldato Prapper.

IMPERIA

AMBRA: Tandoori bollenti.
ROSSINI: Novecento, atto II.
DANTE: Il cine dei soldati.
CAVOUR: Il pianeta nano.
SANREMO — ARISTON: Taxi Driver.
CENTRALE: Cane Mastro.
ORFEO: L'insonnia.
ASTRA: Il commissario all'obitorio.
SUPERCINEMA: Commissario in famiglia.
SANREMESE: Castri cannoni.
RITZ: Il grande fiasco.
MODERNO: Vita e pensieri delle donne nel mondo.
LUX: Gli amanti della grande mela.
ARMA DI TAGGIA — CAPITOL: Il gatto.
CERIO: Rallino macabro.
RIVA LIGURE — CORALLO: Un sasso di Nilla Mazard.

FARMACIE DI TURNO

Comune: oggi: Zerega, via XXV Aprile 3; Di Negri, via Maragliano 12; Universale, via Garibaldi 39; Olmi, via Assarotti 30; Finelli, via Cammia 1; Porto 57; Cavour, piazza Cavour 42; Gradelli, via Innocenzo IV 12; Principe, via Legnazzi 39; Contardi, via Balbi 107; Di Castellazzo, corso Firenze 6; Gherri, corso 3 Arpi 74; Mazzarello, via Alberi 59; S. Martino Bordighera Calligaris, via Pondinone 77; S. Francesco Mannoni, via Monticelli 66; N. S. del Monte, via G. B. D'Albenga 15; Maria Queen, Caprera, via Caprera 98.
Servizio notturno: Frascio, via Balbi 21; Gherri, corso Buenos Aires 84; Europa, corso Europa 87; Ospizia, via Napoli 127.
Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 227; Quinto Nervi; Gallo, piazza Principato 3; Sampierdarena: Mauro, via Fillak 16; Giobatti, via Gioberti 93.
Cornigliano: Venzano, piazza Manetta 11; Sestri: Sangiorgi, via Merano 61; Rivarolo: Garbarini, via Canepari 173; Bolzaneto: Cravesi, via Fabrizio 64; Pontedecimo: N. S. della Guardia, via S. Quirico 161; Pra: Volpini Calvi, via Don Verità 40; Pegli: Marini, via Ottone 188.
RAPALLO — Navigazione, via Matteotti; dopo le 19,30, Colombo, via Colombo 9.
SANTA MARGHERITA — Pessino, via Pessino.
CHIAVARI — Giovanni, via S. Giovanni.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
LEVANTO — Bardellini, via D. Alighieri.
SAVONA — Farina, via Manzoni; Farina, via Boselli; San Francesco, via Sormi.
ALBENGA — Testa, via Medaglie; Gallo, frazione Leca.
FINALE LIGURE — Comunale, via Ghibellini; Marinai.
PIETRA LIGURE — Izzi, via Garibaldi.
SPOTORNO — Ramelli, piazza Colombo.
NOLI — Marinaro, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — D. Scelza, via Marconi.
ALASSIO — Indaco, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Manuzio, via Cascine 148; Fornaci, via Nazionale.
DIANO MARINA — Giordano, corso Roma 43.
BORDIGHERA — Marzo, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

GRANDI MAGAZZINI RIVIERA
di DURANDO MICHELE S.A.S.
mobilshop
SETTORE MOBILI
SETTORE CONFEZIONI
Via Argine Destro, 55 - Telef. (0183) 26.856
IMPERIA (Oneglia)

TENDATEX
s.r.l.
Tendaggi ● Tappeti ● Moquette
AUTUNNO 1976
sino al 30 novembre
sconti dal 10 al 15 %
Viale Pontelugo 51
(Pal. Arnaldi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

LIGURIA SPORT

Finalmente è arrivata l'ora dell'Imperia

Una respinta di Landini. La difesa dell'Imperia ha retto bene agli attacchi della Sanremese (Foto Moraglia)

Gioia degli sportivi dopo anni di attesa

Imperia, 15 novembre.

La vittoria dell'Imperia contro la Sanremese ha galvanizzato l'ambiente nerazzurro: proprio alla vigilia della partita con l'imbattuta capolista Omegna, gli imperiesi si sono imposti nell'incontro più atteso di questa prima fase del campionato, confermandosi definitivamente squadra di alta classifica, è stata una vittoria scacciapensieri, che ha confortato particolarmente il presidente Angelo Duberti e l'allenatore Hansel. I quali si erano trovati al limiti della contestazione da parte di alcuni tifosi.

«La vittoria con la Sanremese — *ha osservato Eugenio De Marchi* — ha ridato il ritorno massiccio dei tifosi attorno alla squadra. Nonostante i prezzi molto alti avevamo seguito l'Imperia oltre duemila sportivi per la prossima trasferta di Omegna è già preannunziata l'organizzazione di pullman speciali».

Un altro tifoso, Maurizio Acquarone, ha sottolineato: «In un certo senso debbiamo essere grati anche a Gigi Bodi che, con le sue dichiarazioni pre-tattica circa la presunta superiorità della Sanremese, aveva sollecitato più troppo l'ambiente nerazzurro. Ora che i dadi sono stati tratti con il risultato noto, speriamo che per un po' di tempo non vengano più messi in dubbio i nostri diritti».

Ieri sera, all'arrivo in piazza Dante del torpedone con la squadra, molti tifosi hanno applaudito giocatori e dirigenti. Era assente l'allenatore Hansel, che aveva preferito puntare direttamente su Genova, schivando ogni manifestazione. «La vittoria di Sanremo — *ha commentato ancora De Marchi* — è stata un capolavoro di tattica dell'allenatore, reso possibile dall'impegno di tutti i giocatori. Abbiamo finalmente ritrovato, come già si era visto contro il Savona, l'Imperia che gli sportivi chiedevano da diversi anni».

Hansel ha detto: «La vittoria di Sanremo, pur tanto soddisfacente non è che una tappa del campionato. Nessuno si deve montare la testa perché ora bisogna pensare con la stessa determinazione al prossimo incontro con l'Omegna della quale non dobbiamo farci staccare ulteriormente».

Ha proseguito Hansel: «Sapevo che la Sanremese, non avendo nulla da perdere, avrebbe cercato di impostare una partita di attacco, e ha cercato così di prevenirla. La sorpresa è riuscita grazie ai giocatori che, tutti, hanno disputato un primo tempo da manuale mantenendo costantemente l'iniziativa. Gli avversari non hanno più trovato il bandolo della matassa. Nel secondo tempo, espulso Camerano, non ho più avuto dubbi sul risultato».

Hansel ha anche parlato del presunto dualismo Manitto-Arrigoni: «Entrambi, quando sono stati in campo, hanno reso ottimamente. Chi vuole creare dualismi cerca soltanto di pescare nel torbido».

La conclusione è stata tolta mente «alla Hansel»: «Mi sono astratto volontariamente alle scene di gioia dei tifosi, pur logiche e giuste, perché ho voluto sottolineare a tutti, e particolarmente ai giocatori, che il campionato continua e che non è ancora giunto il momento di fare festa. Non ci si può fermare di fronte a una vittoria, sia pure entusiasmante e positiva come quella stoppata a Sanremo: a Omegna ci serve almeno un punto».

Bruno Viano

La gente ora chiede se Gigi Bodi resterà

Sanremo, 15 novembre.

Pugno di ferro alla Sanremese sconfitta nel derby. Ieri sera, dopo l'amaro 0-1 con l'Imperia, l'assuntivo bianconazzurro ha deciso una grossa multa per tutti i giocatori e, fatto singolare, per l'allenatore Bodi. «*L'abbiamo decisa per lo scarso rendimento della squadra*», ha detto il vice-presidente Carella. «*E' un provvedimento che ho sollecitato io stesso — ha però aggiunto Bodi —; ho voluto che mi fosse anche me per coinvolgermi nel difficile momento della squadra*». Bodi, però medita qualche cos'altro: «*Prenderò provvedimenti ben più severi. Sono stato autorizzato a farlo — ha detto — non voglio pagare anche colpe che non sono mie. Ci sono giocatori che sono venuti a Sanremo per divertirsi, invece che per lavorare. C'è chi si dà alla dolce vita e fa le ore piccole. Mi risulta perfino che due dei miei calciatori sono stati fermati dalla polizia alle quattro di notte. Qualcuno rischia di venire risputato a casa*».

BODI SE NE VA? — La notizia si era sparsa oggi per la città. I telefoni della segreteria bianconazzurra e dei giornali hanno squillato a lungo: erano tifosi che chiedevano notizie, volevano sapere. Bodi rimane: per ora gode ancora della fiducia dei dirigenti. Però, ieri, dopo il derby, ha fatto una certa sensazione un suo discorso: «*La Sanremese è forte e lo dimostrerà, sia se ci sarò, sia se non ci sarò*». Quel «*se non ci sarò*» ha dato il via a molte illazioni.

CONTESTAZIONE — I tifosi rumoreggiano. Qualcuno ha contestato vivacemente il tecnico all'uscita dal terreno di gioco. Il suo indice di gradimento sta scendendo. Tra i «*supporters*» c'è chi parla di «*boicottaggio*» e perfino interne. «*Domenica si rischia di giocare con gli spalti semivuoti*» — ha detto Renato Baldini del "Club Boazzo" — «*i tifosi sembrano decisi a questa protesta. Non si può andare avanti così*». Nel covo bianconazzurro di piazza Colombo hanno fatto un «processo» in piena regola. Se ne sono sentite di tutti i colori: «*I giocatori sono troppo pagati*»; «*Il campionato l'abbiamo perso con le cessioni di Catti, Rigato e Masia*»; «*I nostri guai sono cominciati con l'allontanamento di Brama*»; «*Bodi deve andarsene*».

ATTENUANTI — La sconfitta con l'Imperia ha messo a nudo grosse pecche. Bodi se l'è presa con l'arbitro: «*Negandoci quel rigore in apertura ci ha rovinato la partita*». Il rigore era netto e lo ha confermato anche il capitano dell'Imperia, Landini: «*Il fallo c'era*» — ha detto —. Ma lo scarso carattere messo in mostra dalla squadra ed il gioco balbettante hanno annullato questa grossa attenuante. Ormai l'Omegna, a quota 15, ha «doppiato» la Sanremese a quota 7.

ESPULSI — Ancora un biancazzurro espulso: Camerano. In otto partita la squadra ha già avuto cinque espulsi. Sono un po' troppi. Segno che il clima è davvero teso.

IL FUTURO — I tifosi ora si chiedono cosa farà la Sanremese. Bodi invita alla pazienza. Il potenziale biancazzurro è superiore alla sua classifica. Un rilancio dovrebbe esserci, tanto più che, probabilmente, Bodi non vorrà giocarsi la sua reputazione proprio a Sanremo. Passi falsi non ne sono più ammessi: da domenica ogni partita rischia di trasformarsi in drammatico esame.

Bruno Monticone

Promozione - Ecco la prima sconfitta per la Carcarese

L'Albenga è ritornata grande

Anche se dovrà confermare le sue possibilità - Record d'incasso (2 milioni) - Sciupone l'attacco del Finale Il Vado sfiora il colpo grosso - Taggese in progresso - Aria di contestazione per Zenari dell'Alassio? - A Varazze pareggio movimentato - Il Loanesi perde in extremis - Delusi, ma senza fare drammi, i carcaresi

Albenga e Sampierdarenese sono la coppia regina del campionato, ma le prossime giornate, che propongono impegni insidiosi alle capolista, potrebbero cambiare le carte in tavola: il Levante C, vittorioso sulla Corniglianese e prossimo avversario degli ingauni, insegue ad una sola lunghezza.

L'ALBENGA ha prevalso nettamente sulla CARCARESE, che ha subito la prima sconfitta stagionale malgrado il tifo scatenato dei sostenitori al seguito, con bandieroni segnati dal teschio corsaro. La Carcarese non perdeva da 25 giornate. Il vicepresidente De Nardi e l'allenatore dei biancorossi, Giorgi, non fanno drammi «*L'Albenga è forte — dicono —, ha un centrocampo insuperabile, sulla da eccepire sul risultato. Forse siamo stati ingenui in difesa, ma ci basta aver disputato una buona partita. Siamo convinti che i nostri tifosi saranno d'accordo con noi*».

Il trainer ingauno Tonelli liquida sinteticamente il successo «*Ce la siamo cavata meglio del previsto, la squadra ha girato bene*». Polisportivo il pubblico record stagionale d'incasso con oltre 2 milioni. La partita è stata preceduta da un gesto polemico verso l'amministrazione comunale di Albenga: i calciatori biancorossi si sono rifiutati il terreno di gioco devastato da due incontri precedenti.

La SAMPIERDARENESE ha superato il FINALE. I giallorossi di Dall'Orto avrebbero anche potuto fermare la squadra genovese, ma Torriani, Bolognesi e Dominici hanno fatto a gara nello sciupare occasioni da gol. Il tecnico finalese può soltanto commentare «*Con un attacco sciupone è troppo difficile tuscire risultati positivi*».

Il VADO ha pareggiato in trasferta con la DIANESE, permettendosi il lusso di sbagliare un rigore. I rossoblù di Parsenda hanno sfiorato il colpaccio mistrandosi in netta ripresa. La loro esibizione è sicuramente all'origine dei gratificanti dell'allenatore dianese Luciano, che ha dovuto stridere severamente i stati. «*Mai visto la squadra — afferma Luciano — giocare così male, senza costrutto e combinazione. Possiamo dirci fortunati per il pareggio*».

La TAGGESE è l'altra formazione che, pareggiando ad ALASSIO, mostra i sintomi di una costante ripresa. L'allenatore Curti afferma «*Buona partita, pareggio più che meritato; con un pizzico di fortuna poteva andar meglio. Sono ottimista*». Che ne pensa il tecnico alassino Zenari? «*Siamo stati sfortunati, il terreno pesante ci danneggia. Abbiamo fatto un ottimo secondo tempo*». Zenari era partito con novità in formazione, ma Capriati non si è rivelato un valido regista e ha dovuto tornare sulle sue decisioni. Ad Alassio, dopo le positive vicende dell'inizio della stagione, sono diventati esigenti. Forse Zenari verrà «processato»: fra dirigenti e tifosi affiorano critiche, anche se non si può parlare di aperta contestazione. «*Potremo definire le nostre possibilità dopo le prossime giornate* — dice Zenari. — *Sulla nostra strada vi sono tre impegni di fuoco: Carcarese, Levante e Albenga*».

Pareggio movimentato ma ineccepibile tra VARAZZE e VENTIMIGLIESE. Recupero, trainer nerazzurro è esplicito «*Il Varazze ha giocato bene. Sono soddisfatto*». Gli fa eco il ventimigliese Cerri: «*Esito incerto fino all'ultimo, poteva finire in qualsiasi modo. Meritiamo il parato un rigore, ma poi abbiamo colpito una traversa. Abbiamo sofferto le esigue dimensioni del terreno di gioco*».

Ancora una volta gli ultimi minuti di gioco sono stati fatali al LOANESI che avrebbe potuto condurre in porto un meritato pareggio. Afferma l'allenatore rossoblù, Celiberti «*Uno stato di inspiegabile nervosismo attanaglia la squadra quando deve difendere un risultato. Sono amareggiato*».

Probante successo dell'INTEMELIA sull'ARGENTINA. Remo Marmo, commenta «*Non voglio togliere meriti alla squadra ormese, che ha fatto il possibile per ostacolarci ma, dopo aver regalato il pol del pareggio, non potevamo rinunciare al successo*». Ora l'Intemelia è pronta al derby con la Ventimigliese.

Giuseppe Morchio

Risultati

Arenzano - Loanesi	2-1
Sampierdarenese - Finale	2-1
Dianese - Vado	0-0
Intemelia - Argentina	2-1
Varazze - Ventimiglieae	2-2
Alassio - Taggese	0-0
Albenga - Carcarese	2-0
Levante C - Corniglianese	2-0

PROSSIMO TURNO: Loanesi-Corniglianese; Finale L.-Arenzano; Vado-Sampierdarenese; Dianese-Argentina; Ventimiglieae-Intemelia; Varazze-Taggese; Carcarese-Alassio; Levante C-Albenga.

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Albenga	11	7	4	3	0	11	2
Sampier.	11	7	4	3	0	11	7
Levante C	10	7	4	2	1	9	4
Carcarese	9	7	3	3	1	6	5
Alassio	8	7	3	2	2	11	4
Varazze	8	7	2	4	1	8	8
Ventimigl.	6	7	2	4	1	8	7
Cornigl.	7	7	3	1	3	7	8
Intemelia	7	7	3	1	3	3	6
Arenzano	7	7	3	1	3	6	10
Argentina	6	7	2	2	3	6	6
Dianese	6	7	1	4	2	5	8
Finale L.	5	7	1	3	3	5	9
Loanesi	4	7	0	4	3	4	7
Vado	3	7	0	3	4	1	16
Taggese	2	7	0	2	5	2	9

Seconda categoria - Girone A, il San Filippo vince il derby

Il Bastia è la nuova capolista

Girone A

NUOVA CAPOLISTA — Il Bastia ha vinto meritatamente con la Baiardovese e, approfittando del passo falso della Giovane Bordighera, sconfitta fuori casa da un S. Bartolomeo in netta ripresa, è ora sola in testa alla classifica. «Una vittoria meritata — afferma l'allenatore Sangiovanni —. Il nostro obiettivo rimane una tranquilla salvezza».

DERBY — La S. Filippo si è aggiudicato il «quarto derby» contro il S. Bernardino. Per la cronaca dopo il 3-0 di Cuneo sono i primi punti del campionato. «Un successo importante per il morale del ragazzi — commenta l'allenatore Zerbinati — una vittoria ottenuta grazie al gioco e alla volontà». Anche Almondo, allenatore - giocatore del S. Bernardino riconosce i meriti della S. Filippo. «Abbiamo giocato ed il derby della nostra precedente.

IN EXTREMIS — Continua a vincere il Loanesi. La partita con il Sanremo si è decisa nell'ultimo quarto d'ora. La squadra di Loano ha sfruttato abilmente una maggiore esperienza. «Un pareggio sarebbe stato forse più giusto», dice però Luigi Minidel Sanremo.

BORGIO CORRARO — Vittoria esterna del Borgio Verezzi, che ha espugnato il campo del S. Ampelio. I locali avevano chiuso il primo tempo in vantaggio, «Nella ripresa c'è stata la partita — afferma l'allenatore Sangiovanni —. Il nostro obiettivo rimane una tranquilla salvezza».

PRIMA VITTORIA — Il Pietra Sport ha superato di misura il Don Bosco Vallecrosia. «Il risultato ci ripaga in parte della precedente sfortuna — commenta Flavio Dodio —. La gara, in effetti, è stata sostanzialmente equilibrata». Ottime le prove del portiere Bova del Pietra e dell'ex Imperiese Boldo, per il Don Bosco Vallecrosia.

ARBITRO — Contestato Brignoni di Imperia, arbitro di Letimbro - Pontelungo. «Si è lasciato il gol del pareggio», dice Lagnaghi. «La rete del Pontelungo è nata da un'azione fallosa. Beata, oltre ad essere in fuorigioco, si è aggiudicata il pallone con la mano», commenta amaramente Alciatore.

RISULTATI — Laigueglia Pontelungo 1-1; S. Ampelio Borgio Verezzi 1-2; Pietra Sport Don Bosco Vallecrosia 1-0; Gagliardi Loanesi Sanremo 3-1; S. Filippo Neri S. Bernardino 2-1; Bastia Baiardovese 3-1; S. Bartolomeo Giovane Bordighera 2-0.

CLASSIFICA — Bastia 9; Giovane Bordighera, Gagliardi Loanesi 8; S. Bernardino, Don Bosco Vallecrosia, Borgio Verezzi 8; Sanremo 5; Laigueglia, Pontelungo, S. Bartolomeo 4; Pietra Sport 3; Baiardovese, San Filippo Neri 2; S. Ampelio 1. Gagliardi di Loanesi e Laigueglia una partita in meno.

Girone B

ARBITRO K.O. — Il tonto del signor Franco Spagnoli. La partita era quella tra il Priamar e il Bragno, che si è concluso con la sconfitta dei padroni di casa. Il fatto è accaduto al termine dell'incontro. Sembra che Lori, arbitro del Priamar, al momento di mandare per il quarto ragazzo, quando l'arbitro, per farsi capire, ha preso la decisione di «spegnersi». A questo punto il tentato Lori voglia vivacemente e colpisce l'arbitro con un pugno. Il direttore di gara sconcertato dagli spogliatoi non dirigenti del Priamar ha ritirato la gara del primo successivo ed è nuovo e S. Margherita.

Rosso Vallecrosia 1-0; Gagliardi Loanesi Sanremo 3-1; S. Filippo Neri S. Bernardino 2-1; Bastia Balestrinese 3-1; S. Bartolomeo Giovane Bordighera 2-0.

CLASSIFICA — Bastia 9; Giovane Bordighera, Gagliardi Loanesi 8; S. Bernardino, Don Bosco Vallecrosia, Borgio Verezzi 8; Sanremo 5; Laigueglia, Pontelungo, S. Bartolomeo 4; Pietra Sport 3; Balestrinese, San Filippo Neri 2; S. Ampelio 1. Gagliardi di Loanesi e Laigueglia una partita in meno.

PUNTEGGIO TENNISTICO — Il Mallare ha battuto 6-1 il Savona Nord. Da registrare L. doppietta di Spano e la tripletta di Tobia. «Il risultato parla chiaro, afferma Bertone, vittoria meritatissima».

Maurizio Fico

RISULTATI — Valleggia S. Cecilia 0-0; Priamar Bragno 0-1; Letimbro Millesimo 1-2; Mallare Savona Nord 6-1; Calizzano Bardineto Rocchetzese 2-0; Albenga Libertà Lavagnese 2-1; Villetta Cadibona 0 Maraglio 0-2.

CLASSIFICA — Millesimo 9; Mallare 8; Albenga 7; S. Cecilia, Priamar 6; Valleggia, Calizzano, Sardinero, Il Maraglio, Bragno 5; Rocchetzese, Libertà Lavagnese 4; Villetta Cadibona 3; Letimbro 2; Savona Nord 1.

IL TRASFERTA — Oltre al movimentato successo del Bragno, affermazioni della capolista Millesimo e de Il Maraglio sui campi del Letimbro e del Villetta Cadibona. «Il Millesimo ha meritato la vittoria sul piano del gioco», afferma il vicepresidente Fresia. Il primo tempo si era chiuso con il Letimbro in vantaggio. Nella ripresa la squadra raccoglieva i frutti di una netta superiorità tecnica e riusciva a ribaltare il risultato.

La sorte aiuta una squadra alla ricerca di se stessa

Savona, qualche volta vincere non basta

Un accenno di contestazione per Ottorino Tognon (ma gli "ultras" si dissociano) - Il problema degli esclusi

Savona, 15 novembre.

La fortuna ha aiutato il Savona. «Così si vincono i campionati, hanno detto molti. «*Bisogna correre ai ripari, altrimenti il primato resta un sogno*», hanno ribattuto altri. Poi, c'è stato un gruppetto di contestatori che ha atteso Tognon all'uscita degli spogliatoi. Per la verità l'allenatore del Savona un po' di concentrazione se l'aspettava. Aveva detto: «*Ho sentito qualche fischio, il pubblico ha ragione a protestare. Abbiamo giocato in modo indegno. Per la verità ho anche sentito gridare "forza Savona" dall'inizio alla fine, ringrazio quegli sportivi che ci hanno sostenuto*».

Per gli allenatori liguri è un periodo irrequieto. Hansel venne contestato al termine del derby col Savona. Da quando ha vinto a Sanremo è considerato di nuovo il salvatore della patria. Per Tognon i guai sono iniziati solo ieri, mentre anche Bodi non naviga in buone acque. La Sanremese è partita con ambizioni di primato, invece è già a otto punti dall'Omegna.

Tognon è stato accusato di aver sbagliato formazione. Qualcuno ha chiesto l'impiego di Tusi, Geremia, Incalza. Cosa dice il tecnico? «*I nostri attaccanti non giocano mai tranquilli, sanno che il loro posto è sempre in pericolo, così finiscono per essere tutti e tre nervosi*». Per la verità, dopo la prova di Imperia, un'esclusione di Geremia sembrava logica, anche perché le condizioni fisiche dei centravanti non sono buone (accusa ancora dolori al ginocchio). «Gerry» merita caso mai la prova d'appello quando potrà dare tutto.

Su Incalza Tognon aveva meditato molto. Dice il tecnico: «*Ero indeciso tra lui e Granai. Non mi sentivo di mandare in campo tutti e due. Incalza è reduce da un infortunio, Granai non era al passo con i compagni nell'allenamento. Un calo di entrambi nel corso della partita avrebbe potuto essere pericoloso*». Tognon ha scelto Granai, in attesa del pieno recupero di Incalza, per cercare di sveltire la manovra in attacco e dare un appoggio alla coppia Grillo-Martina. Ma le condizioni di Granai non gli hanno consentito di rendere come potrebbe. L'atteggiamento del giocatore in un paio di occasioni (aspettava l'intervento dell'arbitro su presunti falli anziché rincorrere l'avversario) ha indispettito il pubblico, che predilige i giocatori generosi, facendo il resto.

Savona. Un'incursione di Martina (Telefoto Ferrando)

Incalza credeva di giocare. Quando Tognon gli ha annunciato che sarebbe andato solo in panchina, «Tolomino» ha preferito la tribuna. Sembra che la polemica sia finita lì, in settimana tutto si dovrebbe ricomporre. Continua Tognon: «*Quella di Arona sarà una battaglia, per spuntarla dovremo giocare al massimo delle nostre possibilità. Indubbiamente ci saranno dei cambiamenti*».

A parte le stranezze a centrocampo, che sono evidenti, non c'è dubbio che il Savona abbia poco peso in prima linea. Ieri al Bacigalupo è ricomparso il fantasma di Panucci. E' un argomento che dovrebbe essere chiuso (bisogna guardare sempre avanti, mai indietro), ma è ovvio che il vuoto lasciato da «Victor» è grande. In serie D Panucci da solo fa l'attacco di una squadra, le tre punte del Savona, insieme, non sono riuscite ancora a raggiungere la sufficienza.

In fondo è giusto che il gol della vittoria con l'Entella sia venuto dal piede di un difensore. Solo la retroguardia, infatti, merita l'assoluzione. Ridolfi ha parato due palle gol, Nicoloso ha reso inoffensivo Cristin, Agnetti, sbagli in appoggio a parte, ha tenuto Parera, Gennaro è stato un gigante su due salvataggi in extremis. E poi c'è Angelo Martinez, che attraversava un periodo d'ombra dovuto forse a una crisi di fiducia: il gol, molto bello, gli farà bene. Quanta fosse la sua gioia si è capito dalle braccia levate verso gli «ultras».

Robbiano ha detto: «*Non credo che Tognon abbia colpe. Tutti devono dare di più, non si tratta di preferire questo o quello, anche se il pubblico avrebbe voluto Incalza. I punti sono arrivati lo stesso, quando raggiungeremo un gioco migliore potremo dire la nostra*». Il Savona club «Bacigalupo» e gli ultras hanno fatto sapere di non condividere la protesta dei contestatori. E' stato organizzato un pullman per Arona, con una combinazione ormai compresa molto conveniente.

Intanto l'Omegna (anche la capolista, comunque, è stata sfiorata da fortuna e arbitro) prosegue la sua corsa. Il campionato è lungo, tutto può succedere, ma l'esperienza della squadra di Zanetti si fa sentire. Bisogna fare attenzione a non restare indietro: il Savona deve trovare subito se stesso, altrimenti di serie C non se ne parla.

Sandro Chiaramonti

Prima categoria - Inseguono anche Pietra e Carlin's

Questo Spotorno che non scherza è un pericolo per l'Andora in fuga

Finalborgo intraprendente - Cengio e Garessio, vittorie preziose - Cairese a pezzi

Risultati

Altarese - Ferrara	1-1
Andora - Auxilium	3-0
Nolese - Veloce	0-0
Spotornese - Cairese	5-1
Cengio - Borghetto	2-1
Carlin's Boys-Finalborgh.	2-1
Carlsie - Pietra L.	2-2
Garessio - Cervese	3-0

PROSSIMO TURNO: Garessio-Altarese; Auxilium-Ferrara; Veloce-Andora; Spotornese-Nolese; Borghetto-Cairese; Cengio-Carlin's Boys; Finalborghese-Carlsie; Cervese-Pietra Ligure.

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Andora	13	7	6	1	0	13	4
Pietra L.	11	7	4	3	0	13	4
Carlin's	11	7	5	1	1	13	6
Spotorn.	10	7	4	2	1	14	7
Ferrara	9	7	3	3	1	9	4
Veloce	8	7	3	2	2	8	7
Finalb.	7	7	1	5	1	8	8
Nolese	6	7	1	4	2	6	8
Auxilium	6	7	1	4	2	5	10
Carlsie	5	6	1	3	2	8	8
Borghetto	5	7	2	1	4	8	11
Cengio	5	7	2	1	4	4	11
Garessio	4	7	1	2	4	5	10
Altarese	4	7	1	2	4	4	15
Cairese	3	7	1	1	5	7	8
Cervese	3	6	1	1	4	4	9

L'Andora è in fuga. Ha vinto il derby con l'Auxilium ed ha portato a 2 punti il vantaggio su Pietra e Carlin's Boys, la coppia inseguitrice. Alle spalle di questo trio rinviene fortissimo la Spotornese.

Ancora un successo, dunque, per l'*Andora*, unica squadra imbattuta, con il Ferrara, del torneo. A Tenaggi sono venuti a mancare quattro giocatori, fra cui Tabò e Gagliolo, ma la folta rosa titolari a sua disposizione gli ha permesso di allestire comunque una formazione dignitosa. Il trainer, però, frena gli entusiasmi: «*Siamo il calendario ci è stato favorevole. Su sette incontri ne abbiamo disputati ben cinque in casa. Ci attendono adesso le micidiali trasferte di Savona con la Veloce e di Spotorno. Soltanto dopo questi due turni potremo sapere con più chiarezza quali sono le nostre reali possibilità*».

Il *Pietra Ligure*, a Carlsie, non è andato oltre il pareggio. Ha dovuto rincorrere due reti poi, poco prima del termine, ha acciuffato con Somà il rigore della vittoria. «*Il pari è un risultato giusto, il distacco dalla capolista Andora non è incolmabile. Ci interessa mantenere le distanze in vista del confronto diretto*», osserva il c.t. Repetti.

Anche i *Carlin's Boys* sono stati costretti alla divisione della posta da una *Finalborghese* intraprendente. Nehasoff, allenatore dei savonesi, è deluso: «*Appena abbiamo incontrato due squadre forti abbiamo perso dei punti. Bisogna ammettere che le cinque vittorie consecutive, propiziate da un calendario facile, hanno montato la testa a qualcuno*». Secondo i Carlin's Boys il gol del pareggio gialloblù è giunto a tempo ampiamente scaduto: dalla sua convalida è nata una serie di battibecchi che ha indotto l'arbitro Polani di Genova ad espellere Morgavilla e Molinari dei Carlin's Boys, Venturino e Finocchio della Finalborghese.

Una *Cairese* a pezzi dopo le dimissioni di Salomini è stata sconfitta, sul proprio campo, dalla *Spotornese*. La compagine di Muccinelli è una delle più belle sorprese del campionato ed ha le carte in regola per puntare in alto.

Ancora una volta il *Ferrara* non è riuscito a vincere al Faraggiana di *Albisola*: è stato un derby combattuto ma non eccessivamente interessante, come del resto l'incontro fra *Nolese* e *Veloce* concluso a reti inviolate.

Per *Cengio* e *Garessio*, contro *Cervese* e *Borghetto*, infine, due vittorie preziose, perché portano ossigeno ad una classifica anemica e rialzano il morale. Con grande forza d'animo i granata sono passati a condurre proprio quando sono rimasti in dieci per l'espulsione di Foglia. Del canto suo: il dirigente Sergio Calvia dice: «*Il primo successo stagionale del Garessio non fa una grinza per le numerose occasioni fallite e il costante predominio*».

Stefano Delfino

"Due A,, sfortunata

(Nostro servizio particolare)

Savona, 15 novembre.

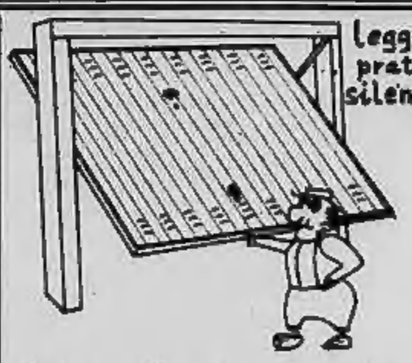
(b. b.) La trasferta di Genova contro la Sansonite (nelle cui file rientrava la Bottiglieri) non è stata facile come si attendevano le ragazze della 2 A di volley di Albisola, che sono state sconfitte (3-2). L'entusiasmo della squadra di Besio è stato ben presto ridimensionato dalla compagine genovese che, guidata dalla Bottiglieri e dalla Procacci in ottima forma, ha imposto alla gara un ritmo insostenibile per le ospiti e si è aggiudicata la prima delle due frazioni.

Capovolgimento di fronte nel terzo e quarto set. Le albissolesi hanno approfittato di alcuni errori della Sansonite e si sono facilmente imposte sulle avversarie, rimettendo il risultato finale in discussione. L'ultimo parziale è stato invece senza storia. Le ragazze della 2A sono state tradite dai nervi e le genovesi si sono aggiudicate l'incontro.

Nonostante la sconfitta, l'esordio in campionato della squadra di Besio non è da ritenersi del tutto negativo.

DANCING
CABANA
LOANO
STASERA ORE 21
GIULIANO BERGAMINI
TUTTI I MARTEDI', I GIOVEDI', I SABATO, DOMENICA E FESTIVI SI DANZA CON I MIGLIORI COMPLESSI DEL
"LISCIO,,

La Neon 2000 Pubblicità
INSEGNE LUMINOSE
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI e CIVILI
Albenga - Via Aurelia 59 - (0182) 53434



Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/79.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830

DUMONT
I FAMOSI NEL MONDO

I televisori DUMONT, a colori ed in bianco e nero, sono i più diffusi nel mondo: da New York a Tokio, da Londra a Rio de Janeiro, milioni e milioni di persone, tutte le sere, siedono come voi davanti a un televisore DUMONT.

E' da questo enorme bagaglio di esperienza che discendono oggi due nuove linee di prodotti, presentati per la prima volta al pubblico italiano: i COMPLESSI STEREO-COMPACT ed i CALCOLATORI ELETTRONICI.

ESPOSIZIONE E DEPOSITO COMELVA
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
TEL. (019) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
...CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!